	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 631/AMB del 06/02/2017 STINQ -PN/AIA/51

Rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con i decreti n. 178 del 12 febbraio 2014 e n. 1293 del 15 giugno 2016, relativa all'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dell'Azienda Agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria & Figli Soc. Semplice, presso l'installazione sita nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN).

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante “D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell’articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”) recante il programma d’azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall’inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l’articolo 53, comma 1, lettera b) dell’Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l’articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, che autorizza l’adeguamento del funzionamento dell’impianto dell’AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore 28, di cui al punto 6.6, lettera a), dell’Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti del Direttore del servizio competente n. 178 del 12 febbraio 2014 e n. 1293 del 15 giugno 2016, con i quali è stata modificata l’autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 954/2011;

Considerato che nell’Allegato B, al decreto n. 954/2011, come sostituito dal decreto n. 1293/2016, è stata indicata in 72.000 posti pollame la capacità produttiva massima per ciclo dell’allevamento avicolo del Gestore sito nel Comune di San Martino al Tagliamento;

Rilevato che nella documentazione integrativa presentata dal Gestore per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale era stato indicato in 98.000 il numero di capi mediamente presente per ciclo di produzione dell’allevamento;

Ritenuto di provvedere alla correzione dell’avenuto errore materiale, rettificando l’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 178 del 12 febbraio 2014 e n. 1293 del 15 giugno 2016;

DECRETA

1. E’ rettificata l’autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con i decreti del Direttore del servizio

competente n. 178 del 12 febbraio 2014 e n. 1293 del 15 giugno 2016, rilasciata a favore dell'AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore 28, identificata dal codice fiscale 00370440935, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 954/2011, come sostituito dal decreto n. 1293/2016, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 954/2011, n. 178/2014 e n. 1293/2016.
2. Copia del presente decreto è trasmessa all'Azienda Agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria G. & Figli Soc. Semplice, al Comune di San Martino al Tagliamento (PN), ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

La capacità produttiva massima per ciclo prevista dall'allevamento è di **98.000** posti polla me.


Il Gestore deve rispettare le prescrizioni di seguito indicate

1. la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
2. la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
3. l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
4. la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni deve essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
5. qualora si preveda di effettuare lo stoccaggio del materiale palabile, questo deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
6. qualora si preveda di effettuare l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, questo deve avvenire conformemente alle norme vigenti;
7. deve essere attuato un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
8. devono essere mantenute idonee alberature perimetrali, con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dell'allevamento;
- 9. le lettiere rimosse dai capannoni non devono, neanche in via temporanea, essere stoccate nella concimaia scoperta. Tali effluenti palabili devono essere prelevati dai capannoni per essere caricati direttamente sui mezzi di trasporto;**
- 10. prima di cedere gli effluenti ad aziende terze, deve essere compilato, nei termini dell'articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres., lo specifico documento di trasporto;**
- 11. il trasporto degli effluenti deve essere effettuato con mezzi a tenuta e coperti in modo da prevenire la dispersione di materiale.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 1293/AMB del 15/06/2016 STINQ -PN/AIA/51

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con il decreto n. 178 del 12 febbraio 2014, relativa all'esercizio dell'installazione dell'Azienda Agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria & Figli Soc. Semplice, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN).

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006,

art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore 28, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 178 del 12 febbraio 2014, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 954/2011;

Vista la nota prot. n. 1878 del 24 aprile 2013, acquisita dal Servizio competente in data 6 maggio 2013 con protocollo n. 15459, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha inviato il Rapporto conclusivo di visita ispettiva per l'anno 2013, nel quale viene evidenziato che lo stoccaggio del materiale palabile è effettuato su una platea che risponde ai requisiti previsti dal D.M. 7 aprile 2006 e che, diversamente da quanto prescritto dai termini dell'Allegato B al decreto autorizzativo AIA n. 954 del 5 maggio 2011, non è dotata di una struttura coperta atta a garantire la protezione dagli agenti atmosferici e un'adeguata ventilazione della massa stoccata;

Vista la nota datata 20 giugno 2013, acquisita dal Servizio competente in data 25 giugno 2013 con protocollo n. 21687, con la quale il Gestore ha comunicato che se fosse necessario, sulla base della normativa vigente, provvedere alla copertura della platea di stoccaggio, il Gestore stesso non sarebbe riluttante alla realizzazione di detta opera, riservandosi, comunque, di programmare l'investimento in tempi adeguati alle possibilità aziendali, tenuto conto delle cifre richieste da ditte specializzate e degli investimenti già sostenuti, tra i quali lo smaltimento della copertura in fibrocemento-amianto del capannone 1, sostituita con dei pannelli isolanti, l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e l'acquisto di una macchina operatrice per il carico dei polli e l'asporto della lettiera;

Vista la nota prot. n. 23613 dell'11 luglio 2013, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), con la quale il Servizio competente ha trasmesso ad Arpa FVG e ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone la nota del Gestore datata 20 giugno 2013, chiedendo di formulare eventuali osservazioni in merito;

Viste la nota di Arpa Dipartimento provinciale di Pordenone prot. n. 4525 del 12 settembre 2013, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 29534 e la nota di ARPA FVG prot. n. 12506 dell'11 aprile 2014, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 11306, nelle quali viene evidenziato che le normative ambientali ed in particolare le normative specifiche (BAT e BREF) stabiliscono che per ottimizzare la gestione delle lettiere esauste e ridurre le emissioni in atmosfera, è necessario prevedere la presenza di concimaie coperte per gli effluenti palabili di avicoli, al fine di limitare l'influenza delle acque meteoriche che portano alla produzione di percolati e di contenere il bagnamento della lettiera che può provocare fermentazioni putride, l'emissione di ammoniaca e la formazione di sostanze odorogene;

Vista la nota del 6 febbraio 2014, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 3947, con la quale il Gestore ha, tra l'altro, comunicato che al termine del ciclo le lettiere vengono utilizzate direttamente sui terreni in gestione diretta previo spandimento e interrimento, che i quantitativi eccedenti il fabbisogno aziendale vengono ceduti ad impianto di biomassa, come da contratti allegati alla nota stessa e che le acque reflue vengono utilizzate per la bagnatura delle superfici a verde arborato costituenti pertinenza del centro aziendale, esplicitando, di fatto, che gli effluenti zootecnici, non vengono, mai stoccati nella concimaia;

Ritenuto, comunque, di inserire nell'autorizzazione integrata ambientale le seguenti prescrizioni:

- 1) il Gestore non dovrà, neanche in via temporanea, stoccare nella concimaia scoperta le lettiere rimosse dai capannoni. Tali effluenti palabili saranno prelevati dai capannoni per essere caricati direttamente sui mezzi di trasporto;
- 2) il Gestore, prima di cedere gli effluenti ad aziende terze, dovrà compilare, nei termini dell'articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione n. 03/Pres. DI 11 gennaio 2013, lo specifico documento di trasporto;
- 3) il trasporto degli effluenti dovrà essere effettuato con mezzi a tenuta e coperti in modo da prevenire la dispersione di materiale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 178 del 12 febbraio 2014;

DECRETA

1. E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, come modificata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 178 del 12 febbraio 2014, rilasciata a favore dell'AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore 28, identificata dal codice fiscale 00370440935, relativamente all'installazione di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 915 del 2 maggio 2011, viene sostituito dall'Allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 954/2011 e n. 178/2014.

2. Copia del presente decreto è trasmessa all'Azienda Agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria G. & Figli Soc. Semplice, al Comune di San Martino al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente - SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

ALLEGATO B

La capacità produttiva massima per ciclo prevista dall'allevamento è di 72.000 posti pollame.


Il Gestore deve rispettare le prescrizioni di seguito indicate

1. la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
2. la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
3. l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
4. la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni deve essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
5. qualora si preveda di effettuare lo stoccaggio del materiale palabile, questo deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
6. qualora si preveda di effettuare l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, questo deve avvenire conformemente alle norme vigenti;
7. deve essere attuato un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
8. devono essere mantenute idonee alberature perimetrali, con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dell'allevamento;
- 9. le lettiere rimosse dai capannoni non devono, neanche in via temporanea, essere stoccate nella concimaia scoperta. Tali effluenti palabili devono essere prelevati dai capannoni per essere caricati direttamente sui mezzi di trasporto;**
- 10. prima di cedere gli effluenti ad aziende terze, deve essere compilato, nei termini dell'articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres., lo specifico documento di trasporto;**
- 11. il trasporto degli effluenti deve essere effettuato con mezzi a tenuta e coperti in modo da prevenire la dispersione di materiale.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/51

Decreto n. 178

Trieste, 12 FEB. 2014

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 954 del 5 maggio 2011.

**AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO
DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE**

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna,

di seguito denominato Servizio competente n. 954 del 5 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore, 28, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4;

Vista la nota datata 6 febbraio 2014, con la quale la Azienda Agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria G. & Figli Soc. Semplice ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 954 del 5 maggio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

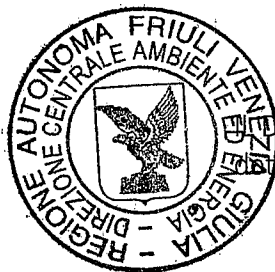
Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 954 del 5 maggio 2011, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 954/2011.



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Az. agr. EREDI TRUANT ARMANDO

data 03/02/2014

Armando Truant



Aree Omogenee

Comuni: Alta Pianura Friulana
Suoli irrigui

Quadri di valutazione	Rischio di inondazione		Rischio di incrostamento		Disponibilità di Ossigeno		Capacità di accettaz. piogge							
	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b	mb
suoli a protezione moderata	x			x			x				x			

scheletro % vol.	CSC meq/100g	Profondità utile radici		
		< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm
< 35	> 10	> 6.5	> 6.5	> 6.5
		< 6.5	< 6.5	< 6.5
			x	

Capacità depurativa			
ma	a	m	b
x			

caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
rischio di inondazione	nessuno	raro
indice di incrostamento	basso	medio
capacità di accettazione delle piogge	Molto alta, alta	Moderata
capacità depurativa	Molto alta, alta	Moderata

Attitudine allo spandimento dei liquami	
bassa	occasionale
	*
	alto
	Bassa, molto bassa
	Bassa, molto bassa

Tabella 1 Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi		peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (l.)		produzione acque reflue (mc.)	
	unitario	totale	unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Polli da carne (*)	128.500	128.500	1,0	128.500		1.735		1.028		1,20
totali	128.500	128.500		128.500		1.735		1.028		154

Dato perequato a n. 4,5 cicli/anno (DM 7 aprile 2006, All.1. Tab 1).

Tabella 2 a Calcolo della produzione di Azoto (lettieria avicola)

A) Polli da carne	Azoto al campo		kg	
Produzione complessiva di lettiera integrata	mc/anno	1.735		
concentrazione di N nell' effluente	kg/mc	18,52		disponibilità N (kg)
lettiera utilizzata a fini agronomici	mc/anno	178		3.296
lettiera ceduta ad impianto di biomassa	mc/anno	1.557		28.829

Tabella 2 b Calcolo della produzione di Azoto (acque reflue)

A) Polli da carne	Azoto al campo		kg	
Produzione complessiva di acque reflue	mc/anno	154		
concentrazione di N nell' effluente	kg/mc	0,40		disponibilità N (kg)
acque reflue utilizzate a fini agronomici	mc/anno	154		62

Stante la modesta quantità annua prodotta di acque reflue (mc. 154) nonché di N in esse contenuto (kg 62), le stesse non vengono inserite nel PUA. Verranno utilizzate per la bagnatura delle superficie a verde arborato del centro aziendale (mq. 9.000 circa = kg N/ha 68,8), escluse dal conteggio della SAU.

Tabella 3		Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta		fettati		13,95	
disponibilità : Conduzione diretta (Az. Agr. Eredi Truanti)		ZONA NON VULNERABILE		N. alcampo:		32,125	
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli		inc.		17,35		N. alcampo:	
		sau (ha)		11,21		N. da erli Zool. distribuib.	
		71%		7,95		3,811	
		sau (ha)		1,90			
		17%		1,35			
		sau (ha)		14,0			
		12%		1,90			
		sau (ha)		1,35			
		ha		7,95			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			
		ha		1,90			
		ha		1,35			
		ha		14,0			

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI (ettari)				TIPOLOGIA CULTURALE				Tipologia effluenti utilizzata		
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO/FRUME NTO	COLZA	SOJA	Altro	Liquame /separato suini (mc.)	effluenti avicoli polli da carne (mc.)	totale	
Az. Eredi Truant A.	no	13,95	11,21	7,95	1,90	-	1,35	-	-	178	178	
totale		13,95	11,21	7,95	1,90	-	1,35	-	-	178	178	
disponibilità	mc.									1.735	1.735	
										saldo	1.557	
										scarto	%	
											91,25	

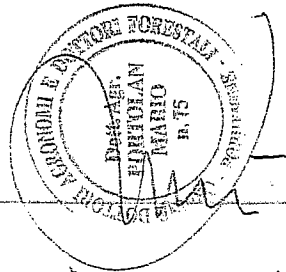
VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N organico utilizzabile kg	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		percentuale efficienza
					unitari (kg)	N organico efficiente complessivi (kg)	
Az. Eredi Truant A.	no	11,21	3.811	2.855	294	3.296	40,00
totali		11,21	3.811	2.855		3.296	40,00

EQUAZIONE DELL' AZOTO


$$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fo) + (Kc \times Fc)$$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
Az. Eredi Truant A.	11,21	3.071	337	329	224	1.319	1.502	35	motivazione scarto
totali	11,21	3.071	337	329	224	1.319	1.502	35	azotofissazione



Truant



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 954

STINQ - PN/AIA/51

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE.

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli

effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006”);

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

Vista l'art 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 “norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31

marzo 2007;

Vista la domanda del 15 marzo 2007, con la quale l'AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE, con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Maggiore 28, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4;

Dato atto che con le Concessioni Edilizie C.E. 601/1976, C.E. 718/78, C.E. 13, C.E. 14 del 20 maggio 1999 e il Comune di San Martino al Tagliamento ha autorizzato la costruzione dell'intero impianto;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13323-PN/AIA/51 del 19 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. ALP.10-13325-PN/AIA/51 del 19 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Martino al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e ad ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "IL GAZZETTINO" del 4 maggio 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che in data 4 dicembre 2008 la Società ha trasmesso la dichiarazione asseverata presso il Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art.9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota del 22 febbraio 2010 con la quale la Società ha trasmesso la domanda riformulata a seguito dell'unione delle adiacenti strutture dell'allevamento di polli da carne di Truant Paolo, stipulando un regolare contratto di affitto (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pordenone in data 17 febbraio 2010 al n. 1383, Mod. III);

Vista la nota prot. ALP.10-12887-PN/AIA/51 del 01 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Martino al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG, al Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Pordenone ed all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale riformulata presentata dalla Società;

Vista la nota prot. ALP.10-18299-PN/AIA/51 del 22 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione

Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Vista la nota dd. 1 aprile 2010 con la quale la Società:

- ha trasmesso la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29/01/2007, precisando che l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica, presentato al Comune competente, si riferisce al 13 ottobre 2009 ed è stato inoltrato al Servizio competente con la succitata nota del 22 febbraio 2010;
- ha comunicato che è in fase di predisposizione un nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica, aggiornato a seguito della variazione della consistenza dell'allevamento;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 4349/2010/TS/GRI/107 del 18 maggio 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

Vista la nota prot. ALP.10-40592 - PN/AIA/51 del 28 giugno 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso sotto forma di bozza, al Comune di S. Martino al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto della nota prot. 2010.0062125 del 03 agosto 2010 con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- dalla Relazione Tecnica allegata all'istanza, si evince che l'azienda effettua ad ogni fine ciclo il lavaggio dei capannoni e delle attrezzature con relativo scarico al suolo delle acque reflue prodotte. L'azienda dichiara che era in progetto la realizzazione di un sistema di raccolta di tali acque in apposita vasca per poterle utilizzare a scopo agronomico in conformità con quanto previsto dal DM 07/04/2006. Si ricorda che, qualora le opere di raccolta e stoccaggio non fossero ancora realizzate, in base alla normativa vigente non risulta possibile l'effettuazione di scarichi al suolo senza preventiva autorizzazione degli Enti competenti. A tal riguardo non sono possibili deroghe;
- l'azienda intende avvalersi del deposito temporaneo previsto dall' art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.. Le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte da subito nel rispetto della normativa vigente;

Vista la nota prot. ALP.10-52142-PN/AIA/51 del 30 agosto 2010 con la quale il Servizio competente ha richiesto alla Società integrazioni documentali;

Vista la nota dd. 8 settembre 2010 con la quale la Società ha trasmesso le integrazioni;

Vista la nota prot. ALP.10-56397-PN/AIA/51 del 21 settembre 2010 con la quale il Servizio competente ha inviato Comune di San Martino al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG, al Dipartimento provinciale di ARPA di Pordenone le integrazioni presentate dalla Società in data 8 settembre 2010;

Preso atto della nota prot. 59658/ISP del 11 settembre 2010 dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con la quale l'Ente ha ritenuto di segnalare:

- Vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attivare

un programma di controllo e manutenzione (previsto per altro dal DM 6/9/1994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifici un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;

- Dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto di prescrizione di mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (vedi MTD punto 1.3 del D.M. 29/1/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come di seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Preso atto che non è pervenuta, da parte di ARPA FVG e del Comune di S. Martino al Tagliamento, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Braida, 4, da parte dell'AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE, con sede legale in

Comune di San Martino al Tagliamento (PN) , via Maggiore 28.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce le Concessioni Edilizie C.E. 601/1976, C.E. 718/78, C.E. 13 e C.E. 14 del 20 maggio 1999 del Comune di San Martino al Tagliamento, solamente per la parte riferita agli scarichi delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria, che costituiscono anche autorizzazione agli scarichi come previsto dall'art. 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o l'esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies,

comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

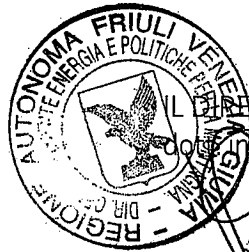
Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico,

in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **5 MAG. 2011**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Pierpaolo Gubertini



MASMA - VV

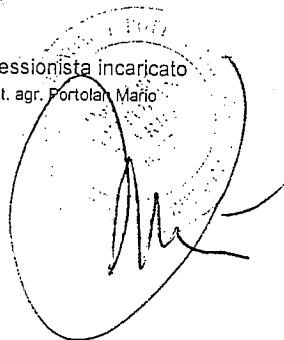
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Soggetto Proponente : Az. agr. EREDI TRUANT ARMANDO

data 08/10/2009

il professionista incaricato
dott. agr. Portolan Mario



Aree Omogenee

Comuni Alta Pianura Friulana
Suoli irrigui

Quadri di valutazione	Rischio di inondazione		Rischio di incrostamento		Disponibilità di Ossigeno		Capacità di accettaz. piogge							
suoli a protezione moderata	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b	mb
	x			x			x				x			

scheletro % vol.	CSC meq/100g	Profondità utile radici		
		< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm
< 35	> 10	> 6.5	< 6.5	> 6.5
		< 6.5	> 6.5	< 6.5
			x	

Capacità depurativa			
ma	a	m	mb
x			

caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami	
	elevata	moderata
rischio di inondazione	nessuno	raro
indice di incrostamento	basso	medio
capacità di accettazione delle piogge	Molto alta, alta	Moderata
capacità depurativa	Molto alta, alta	Moderata

Attitudine allo spandimento dei liquami	
bassa	occasionale
alto	
Bassa, molto bassa	
Bassa, molto bassa	

Tabella 1										Calcolo della produzione di effluenti zootecnici					
consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (L.)		totale	576						
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale								
Poli da carne (*)	72.000		72.000		972		972		576						
totali	72.000		72.000		972		972		576						
Dato perequato a n. 4,5 cicli/anno (DM 7 aprile 2006, All. 1. Tab 1).															
Tabella 2										Calcolo della produzione di Azoto					
A) Poli da carne															
Azoto al campo												kg		18.000	
Produzione complessiva di lettiera integrata										mc/anno		972			
concentrazione di N nell' effluente										kg/mc		18,52		disponibilità N (kg)	
lettiera utilizzata a fini agronomici										mc/anno		972		18.000	
lettiera ceduta a compostaggio										mc/anno		-			

ZONA NON VULNERABILE										17,40 ettari	
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione										N al campo 9,393	
disponibilità az. agr. Vasi Ester										N da effl. zoot. distribubile 5,681	
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli											
										kg.	
caratteristiche della unità omogenea										16,71	
Caratteristiche della rotazione - tipo										12,41	
soja										4,30	
Altre supertanici fuori rotazione										12,41	
coltivazione										14,0	
soja										4,30	
soja										4,5	
epoca di applicazione effluenti										16,71	
mais										primavera	
soja										autunno	
fabbisogno di N										tot.	
										parz.1	
										parz.2	
										tot.	
										kg N/ha	
										kg N/ha	
										kg N/ha	
										kg N/ha	
										kg N/ha	
Contributi di N da										4,344	
precessioni colturali,										199	
meteorologia e suolo										199	
fabbisogno azoto netto totale										4,145	
Gestione effluenti:										kg N	
mais										248	
soja										248	
Efficienza										%	
mais										0,60	
soja										0,60	
totale N org.										2,758	
totale N chimico utilizzabile (kg)										1,387	
intervento con concimazione chimica azolata										1,438	
gestione concimazione chimica										kg/ha	
mais										115,90	
soja										1,438	
copertura										kg/ha	
semina										kg/ha	
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc) + (Kc x Fc)										kg	
EQUAZIONE DELL' AZOTO										kg	
tipo										kg	
coltivazione										4,344	
mais										433	
soja										150	
totale										582	
disponibilità residua										kg	
Verifica di allevamento - saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										259	
N al campo										4,796	
causale										kg	
azoto/fixazione										51	
51										1,438	
165,04										kg N/ha	
370,37										kg N/ha	
222,22										kg N/ha	
165,04										kg N/ha	
86,07										kg N/ha	

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Genzia Entrate
 MARCA DA BOLLO
 €14,62
 QUATTORDICI/62
 00023637 00002400 40GMB001
 00022580 21/04/2011 11:13:56
 0001-00009 A1F380DF7890000001
 IDENTIFICATIVO 010929691888

0 1 09 229469 12



ZONA NON VULNERABILE												
Tabella 3 - D Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione												2,32
disponibilità az. agr. Zongaro A.												4,796
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli												
caratteristiche della unità omogenea suoli irrigui - Comuni Alta Pianura												
Caratteristiche della rotazione - tipo mais												259
Altre superfici fuori rotazione coltivate												14,0
epoca di applicazione effluenti mais												2,04
fabbisogno di N												350,00
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo												714
fabbisogno azoto netto totale												33
Gestione effluenti: mais conc.org.in presenza (mc/ha)												681
Efficienza												681
Intervento con concimazione chimica azolata gestione concimazione chimica												273
EQUAZIONE DELL' AZOTO												134,00
copertura												273
Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)												
Y x B kg												714
Nc kg												82
Nf kg												114
An kg												114
Kc x Fc kg												408
saldo kg.												273
disponibilità residua												273
Verifica di allevamento: saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli												222
N al campo												4.116
N da effi. zool. distribuito												694

Tabella 3 - E		ZONA NON VULNERABILE						
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in conduzione diretta							ettari	
quantità di lettiera disponibile da allevamento polli		4.116					N da effl. zool. distribuibile	
		5,62					kg	
Caratteristiche della unità omogenea		suoli irrigui - Comuni Alta Pianura		5,34				
Caratteristiche della rotazione - tipo		mais		100,0%				
Altre superfici fuori rotazione coltivazione		mais		5,34		14,0		
epoca di applicazione effluenti		mais		5,34				
		primavera						
fabbisogno di N		mais		1,869		1,869		
		kg N/ha		kg N		kg N/ha		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
		kg N/ha		-		-		
Contributi di N da		N c		40		1,869		
precessioni culturali,		A n		214				
meteorologia e suolo		N f		347				
		kg/ha		kg N		kg N/ha		
		kg/ha		kg N		kg N/ha		
		kg/ha		kg N		kg N/ha		
fabbisogno azotato netto totale				134		134		
				kg N		kg N/ha		
				1,736		25,00		
Gestione effluenti:		mais		107		1,978		
		conc.org.in presemina (mc/ha)		lettiere mc.		kg N/ha		
				lettiere mc.		kg N/ha		
				lettiere mc.		kg N/ha		
Efficienza		mais		107		1,978		
		orzo		0,60		1,187		
		soja		0,60		-		
				%		%		
				%		%		
				%		%		
				%		%		
Inventario con concimazione chimica azolata		mais		102,78		549		
gestione concimazione chimica		copertura		kg/ha		kg		
		levata		kg/ha		kg		
		presemina		kg/ha		kg		
EQUAZIONE DELL' AZOTO		Y x B = Nc +N(+An)+(Ko x Fo)+(Kc x Fc)		102,78		549		
tipo coltivazione		Y x B		Nc		Ko x Fo		
mais		kg		kg		kg		
orzo		1,869		214		1,187		
soja		-		-		-		
		-		-		-		
totale		1,869		214		1,187		
disponibilità residua		-		-		-		
Verifica di allevamento: saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli		-		-		-		
		2,139		115		N al campo		

ZONA NON VULNERABILE										
Tabella 3 - F		Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in convenzione			13,84 ettari		13,84			
disponibilità in convenzione da		Az. agr. Lenardon Regina			115 mc.		2.139 N al campo			
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli							N da effi. zool. distribuib. 4.522 kg.			
Caratteristiche della unità omogenea Caratteristiche della rotazione - tipo	suoi irrigui - Comuni Alta Pianura	sau (ha)		13,30						
	mais	20%	2,71							
	orzo	67%	8,91							
	soja	13%	1,68							
Altre superfici coltivazione	prato e altro	0%	sau (ha)							
	mais	prec. mais/soja	2,71	prod. unit. (t/ha)		14,00				
	orzo	prec. mais	8,91	prod. unit. (t/ha)		6,00				
	soja	prec. mais	1,68	prod. unit. (t/ha)		4,50				
epoca di applicazione effluenti		totale		13,30						
	mais	primavera								
	orzo	autunno								
	soja	autunno								
fabbisogno di N	mais	kg N/l.	25,00	parz.1	949	parz.2	949	tot.	1.898	Verifica fabbisogni N
	orzo	kg N/l.	-	-	-	-	949	-	-	kg N/ha - 350,00
	soja	kg N/l.	-	-	-	-	1.069	-	-	kg N/ha - 120,00
		kg N/l.	-	-	-	-	-	1.069	-	kg N/ha - 120,00
Contributi di N da precessioni colturali, meteorologia e suolo	N c	kg/ha	32							
	An	kg/ha	42							
	N l	kg/ha	556							
fabbisogno azotato netto totale		kg N		130						
		kg. N/ha		9,77						
Gestione effluenti:		conc.org.in presenina (mc/ha)		19,0						
	mais	lettiera mc.	51	equiv. kg. N	954	Verifica su N totale				
	orzo	lettiera mc.	62	equiv. kg. N	1.155	kg N/ha - 351,85				
	soja	lettiera mc.	-	equiv. kg. N	-	kg N/ha - 129,63				
Efficienza	mais	totale	114	Verifica su N effettivo						
	orzo	%	0,60	kg N/ha	572	211,11				
	soja	%	0,60	kg N/ha	603	77,78				
		totale N org.		1.265						
Intervento con concimazione chimica azotata		totale N clinico utilizzabile (kg)		623	Verifica su N effettivo					
gestione concimazione chimica		kg/ha		129,12	350					
	mais	copertura	kg/ha	32,45	289					
	orzo	levata	kg/ha	-	-					
	soja	presenina	kg/ha	-	-					
EQUAZIONE DELL'AZOTO		Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fc)		639	48,05					
tipo	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	saldo				
coltivazione	kg	kg	kg	kg	kg	kg.				
mais	949	87	113	572	350	causale				
orzo	1.069	285	372	693	-	-				
soja	-	54	70	-	-	-				
totale	2.018	426	556	1.265	639	16 azotofissione				
disponibilità residua		N al campo		2.139	30					
Verifica di allevamento : saldo quantità di lettieria disponibile da allevamento polli		mc.		2	N al campo					

TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI (ettari)				TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata		
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO/FRUMENTO	COLZA	SOJA	Altro	Liquame /separato suini (mc)	effluenti avicoli polli da carne	totale		
Az. Eredi Truani A.	no	17,12	14,30	11,50	-	-	2,80	-	-	-	230	230	230
Gattolini G. Paolo	no	4,41	4,19	3,20	-	-	-	-	-	-	64	64	64
Pagnucco Giovanni	no	10,92	10,55	7,30	4,25	-	-	-	-	-	171	171	171
Vasti Ester	no	17,40	16,71	12,41	-	-	-	-	-	-	248	248	248
Zongaro Antonio	no	2,32	2,04	2,04	-	-	-	-	-	-	37	37	37
Pittaro Truani Fabio	no	5,62	5,34	5,34	-	-	-	-	-	-	107	107	107
Lenardon Regina	no	13,84	13,30	2,71	8,91	-	1,68	-	-	-	114	114	114
totale disponibilità	mc.	71,63	66,43	44,50	13,16	-	4,48	-	-	-	970,38	970,38	970,38
										saldo	mc.	2	
										scarto	%	0,17	

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	N organico utilizzabile (kg)	Fabbisogno effettivo di Azoto (kg)	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		N organico efficiente complessivi (kg)	percentuale efficienza
					unitari (kg)	An		
Az. Eredi Truani A.	no	14,30	4.852,00	3.729	298	4.259	179	60,00
Gattolini G. Paolo	no	4,19	1.424,60	1.029	283	1.185	170	60,00
Pagnucco Giovanni	no	10,55	3.587,00	2.754	300	3.163	180	60,00
Vasti Ester	no	16,71	5.681,40	4.145	275	4.596	165	60,00
Zongaro Antonio	no	2,04	693,60	681	333	680	200	60,00
Pittaro Truani Fabio	no	5,34	1.815,60	1.736	370	1.978	408	60,00
Lenardon Regina	no	13,30	4.522,00	1.888	159	2.109	95	60,00
totali		66,43	22.586,20	15.962		17.970	10.782	60,00

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fc)$

EQUAZIONE DELL' AZOTO

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
Az. Eredi Truani A.	14,30	4.025	404	-	700	1.231	58	molivazione scarlo- azotofissazione
Gattolini G. Paolo	4,19	1.120	108	-	199	340	-	
Pagnucco Giovanni	10,55	2.927	420	-	592	874	17	azotofissazione
Vasti Ester	16,71	4.344	582	-	781	1.438	51	
Zongaro Antonio	2,04	714	82	-	114	273	-	
Pittaro Truani Fabio	5,34	1.869	214	-	347	549	-	
Lenardon Regina	13,30	2.018	426	-	556	639	16	azotofissazione
totali	66,43	17.016	2.235	-	3.289	5.344	143	



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE
Buone pratiche agricole come BAT:	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	Applicata
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	Applicata
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	Applicata
		Programma di manutenzione degli impianti	Applicata
		Interventi sulle strutture di servizio	Applicata
		Pianificazione delle attività	Applicata
	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	Applicata

¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	Applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	Applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	Applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	Applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	Applicata	
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	Applicata	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	Applicata	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	Applicata	

		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	Applicata	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	Applicata	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	Applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	Applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	Applicata	
		Adozione di programmi luce	Applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	Applicata	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	Applicata	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	Applicata	

		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	Applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	Applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	Applicata	
2 Tecniche nutrizionali come BAT		2.1 Alimentazione per fasi	Applicata	
		2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi; eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire un ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	Applicata	
		2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	Applicata	
		2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata	
		2.5 Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	Non pertinente	Trattasi di capannoni a ventilazione artificiale (v. punto 4.3.1)
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	Applicata	
5 BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			NON PERTINENTE	L'azienda non pratica attività diretta di compostaggio

6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	Applicata	Platea di stoccaggio non coperta
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	Applicata	Le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio (DM 7 aprile 2006 art. 7 c.4)
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	Non Applicata	Non necessario. v. punto 6.1.2
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	Non Applicata	Non necessario. v. punto 6.1.2
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	Applicata	v. punto 6.1.2
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	Applicata	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	NON PERTINENTE	
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	NON PERTINENTE	
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	NON PERTINENTE	
7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	

	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	Applicata	Trattasi comunque di lettiera avicola, non di pollina

ALLEGATO B

Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti;
- dovrà attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà provvedere al mantenimento di alberature perimetrali con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dall'allevamento.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.).

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette al Servizio competente, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE	PAOLO TRUANT
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Servizio competente e ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		

1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di		

		carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'autorizzazione ²	3



² Arpa comunicherà alla Società entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Società di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.